



Via Montefalco 50 - Arezzo
info@falcoinvestigazioni.it

il Bastione



0575.357195 (24h su 24h)
334.3278321 (24h su 24h)

Periodico di informazione del Quartiere di Porta Santo Spirito

www.portasantospirito.org

VENTICINQUESIMO ANNO

bimestrale - anno XXV
n. 3 - giugno 2014

Autorizzazione Tribunale Arezzo n. 2/92 del 25/1/92 - Dir. Resp.: Roberto Parnetti - IL BASTIONE - Tariffa Regime Libero: "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DC/79/2004 - Arezzo
Publicazione a cura del Quartiere di Porta Santo Spirito, via Niccolò Aretino, 4 - 52100 Arezzo
Redazione: Paolo Bertini, Zanobi Bigazzi, Sara Carniani, Roberto Cucciniello, Roberto Del Furia, Michele Giuseppe, Roberto Gomitolini, Ezio Gori, Franco Gori, Agnese Nocenti, Paolo Nocentini, Fabiana Peruzzi, Maurizio Sgrevi, Roberto Turchi. - Per le foto: Roberto Parnetti. - Impaginazione: Pictura Studio (Ar) - Stampa: Centrostampa, via Galvani, 79/a, Arezzo



PRONTI ALLA SFIDA

Siamo di nuovo arrivati in prossimità della giostra e mi preme fare un piccolo resoconto di come il quartiere si sta preparando ad affrontare la sfida al buratto. Ci siamo lasciati alle spalle le edizioni dello scorso anno con un bilancio sicuramente positivo; alla vittoria di giugno, bisata dalla prova generale, ha fatto seguito l'edizione di settembre dove il risultato non ci ha arreso solo per qualche maledetto millimetro, ma con due carriere davvero in linea con quanto avevamo preparato. Nonostante la chiusura di un anno decisamente esaltante, il consiglio, su sollecitazione della squadra tecnica, ha ravvisato alcune aree di miglioramento sulle quali dirottare i propri obiettivi per le stagioni a seguire. Di qui la scelta di andare ad acquistare i primi cavalli di proprietà del quartiere con il supporto di due sponsor che ci hanno sostenuto nell'impegno economico: Falco Investigazioni e Rue Du Bac.

Grazie alla preziosa opera di Maurizio Orlandi e alla supervisione di Martino Gianni, i tre soggetti stanno decisamente progredendo in maniera significativa, tanto da non escluderne l'impiego già nelle giostre di quest'anno. Il lavoro alle scuderie sta procedendo con intensità e con un'applicazione che davvero ci rende estremamente felici e questo clima di positività si sta rapidamente diffondendo a tutti i quartieristi che in gran numero affollano le sedute di allenamento, specialmente quelle in notturna.

Adesso non ci resta che affrontare la sfida, certi di scendere in piazza a giocare le nostre chance con la consapevolezza di aver svolto un lavoro preparatorio eccellente.

Il Rettore

AVANTI COLOMBINA

Le aspettative del popolo gialloblù per la prossima giostra

L'inverno è finito e in città si inizia a respirare aria di Saracino. Tutti i quartieri sono in fermento in questo periodo: i pre-giostra iniziano a essere delineati e si avvicina quel faticoso momento che giudicherà l'intero lavoro svolto in un anno. La redazione de "Il Bastione" è lieta di riportare alcuni dei pronostici e delle aspettative dei quartieristi: a partire dalle più alte cariche fino ai ragazzi che si sono avvicinati da poco al mondo della Giostra.

La giostra è alle porte. I nostri cavalieri dopo i risultati positivi degli ultimi anni saranno in grado di ripetersi e riportare la lancia ai Bastioni?

Il Capitano, Marco Geppetti: "Il lavoro dei nostri giostratori sta proseguendo come programmato quest'inverno, ci si spreca nel ripetere che questo è un progetto a lungo periodo che sta facendo il suo corso. Negli ultimi mesi abbiamo affrontato una fase piuttosto delicata e particolare, ma il Quartiere è riuscito a superarla e mi auguro che in futuro queste esperienze possano aiutarci per migliorare ancora. Arrivavamo da un periodo prospero di vittorie: quattro successi nelle ultime sei giostre non si dimenticano, ma questo non ci farà assolutamente abbassare la guardia. Siamo pronti e vogliamo andare a fare del nostro meglio e a riprendere quello che è il nostro obiettivo, basta vedere il lavoro alle scuderie per capire la mentalità e la



I preparatori Martino Gianni e Maurizio Orlandi circondati dai giostratori, (da sin.) Thomas Tanganelli, Andrea Bennati, Giacomo Burroni, Gianmaria Scortecci ed Elia Cicerchia.

fame di vittoria che ancora non è sazia. Sono contento del lavoro svolto dai giostratori e sono sicuro che andremo in piazza a far sentire la nostra voce".
Il Maestro d'arme, Fabio Niccolini: "È da prima di Natale che la squadra tecnica sta lavorando in previsione della giostra; i ragazzi sono sereni. Abbiamo recuperato Giacomo Burroni dallo scorso anno e possiamo godere di una valida bocca di fuoco in più. Sembra che tutto proceda secondo i piani, ma la giostra poi è solo un attimo".

L'aiuto Regista, Alessandro Sini: "L'importante per questa giostra sarà riuscire a gratificare il sacrificio che questi ragazzi fanno durante tutto l'anno; la vittoria è difficile, ma vogliamo uscire a testa alta".

Il responsabile delle scuderie, Gabriele Narducci: "Parlo a nome di tutti coloro che frequentano assiduamente il campo prove; noi siamo qui tutti i giorni con i giostratori e li vediamo crescere continuamente, le nostre aspettative sono più che rosee".

Veterano di quartiere, Nandino: "Io ho visto tantissime giostre in vita mia, ogni quartiere ha sempre avuto l'intento di presentarsi in piazza per poter raggiungere la vittoria, ma bisogna essere preparati a tutto, perché non si può vincere sempre".

Ora parola ai più giovani: Pensi che il quartiere farà bella figura in piazza?

Iacopo, 17 anni: "Dalla giostra di giugno mi aspetto tanta gente che si stringa intorno a Elia e Gianmaria



La quartierista "Iole", fida sovrintendente agli allenamenti al campo gara :-)

per fargli capire che il quartiere è con loro qualunque siano i risultati in piazza".

Cosa ti lega maggiormente alla Colombina?

Francesca, 17 anni: "I colori gialloblù per me significano gioia, emozioni, amicizia e in alcuni casi anche fatica e dispiacere. Sono stata da sempre di questo quartiere, ma adesso che faccio parte del gruppo giovanile ogni emozione è amplificata, la vittoria provoca una gioia indescrivibile che ripaga di ogni fatica".

Cosa significa per te vestire i colori gialloblù?

Manuela, 25 anni: "Ho avuto la fortuna di vestirmi per l'assegnazione del premio Civitas, ed è stata un'esperienza bellissima (nonché la bella sorpresa di avere come vessillifero mio fratello, il presidente del Gruppo giovanile, che ringrazio per il supporto). Posso solo immaginare come sia vestire i nostri colori in giostra!".

Questi sono i sentimenti di coloro che compongono la "pancia" del quartiere. Non più parole omai! Al campo, alla battaglia, all'armi, all'armi!

Michele Giuseppe

PRESENTATE AL QUARTIERE LE DEDICHE 2014

Denerdì 16 maggio si è svolta nel salone del nostro museo, gremito da numerosi partecipanti, la presentazione dei soggetti delle lance d'oro che saranno messe in

palio nelle due edizioni della Giostra del Saracino 2014, rispettivamente dedicate alla liberazione di Arezzo del 16 luglio 1944 (Giostra di San Donato, 21 giugno) e all'Arma dei Carabinieri in occasione del

200.mo dalla fondazione (Giostra della Madonna del Conforto, 7 settembre).

Organizzata dalla Società Storica Aretina in collaborazione con l'Istituzione Giostra del Saracino ed il

Quartiere di Porta Santo Spirito, la serata, che annualmente si svolge a rotazione presso le sedi dei quartieri, è iniziata con il saluto del nostro Giacomo Magi che nel ringraziare i presenti, tra cui i rettori degli altri quartieri e varie personalità del mondo giostresco, ha portato i saluti del direttivo gialloblù e del rettore Ezio Gori.

È stata poi la volta del colonnello Roberto Saltalamacchia, Comandante Provinciale dei Carabinieri di Arezzo, e di Angiolo Agnolucci, Presidente dell'Istituzione Giostra del Saracino. Sono poi seguiti gli interventi dei relatori. Luca Berti, Presidente della Società Storica Aretina, ha svolto una presentazione della storia del

l'Arma dei Carabinieri, mentre Mario Parigi, storico contemporaneo, ha parlato della liberazione di Arezzo anche attraverso un'interessante selezione fotografica di immagini dell'epoca.

Roberto Parnetti



Il presidente dell'Istituzione Giostra Angelo Agnolucci, lo storico Mario Parigi, il presidente della Società Storica Aretina Luca Berti, il comandante prov. dell'Arma dei Carabinieri Roberto Saltalamacchia ed il rettore vicario Giacomo Magi.



BANCA DI ANGHIARI E STIA

Sede: ANGHIARI Filiali: ANGHIARI - AREZZO - CITERNA - MONTERCHI - SAN GIUSTINO - SAN SEPOLCRO
CITTA' DI CASTELLO - CAPRESE MICHELANGELO - STIA - SOCI - SUBBIANO
PIEVE SANTO STEFANO - PIEVE AL TOPPO

Uffici finanziari: CASTELLUCCIO DI CAPOLONA - PRATOVECCHIO - LAMA DI S. GIUSTINO

... un'attiva presenza nell'economia del territorio



BORSA DI STUDIO "EDO GORI"

Una grande sala gremita di bambini: voci cristalline, un formicolio vivace tra i cimeli immoti, attesa palpabile e tante aspettative nell'aria. Così si presentava il Museo del Quartiere di Porta Santo Spirito la mattina di venerdì 23 maggio: uno spettacolo che Edo avrebbe particolarmente apprezzato. Il suo punto fisso è sempre stato quello di far avvicinare i più giovani alla vita di quartiere e di giostra; un obiettivo a prima vista semplice, ma essenziale per dare linfa vitale alle tradizioni di Arezzo. A lui, infatti, è stata dedicata la Borsa di Studio, rivolta ai ragazzi delle scuole primarie aretine e giunta alla IX edizione, organizzata grazie alla collaborazione tra Quartiere, Amministrazione Comunale, Istituzione Giostra del Saracino, Ufficio Scolastico Regionale della Provincia di Arezzo, Comitato Provinciale UISP e Banca di Anghiari e Stia.

Questo sforzo collettivo è stato premiato anche quest'anno: 300 disegni e 191 testi, per un totale di 491 elaborati, che hanno sfiorato il record dell'anno scorso, in cui ben 500 opere erano arrivate all'Ufficio Giostra e puntualmente smistate

alle due giurie (una per i disegni e una per i testi). Alla presenza del rettore Ezio Gori, dei rappresentanti degli enti patrocinatori e delle due commissioni esaminatrici, sono stati premiati i sei talenti in erba che hanno dato sfogo alla propria creatività e colpito con la propria originalità le Giurie. È sottinteso che la bellezza dei lavori ha dato filo da torcere nella scelta dei migliori. Una menzione speciale è stata fatta per il disegno *Il cavaliere coraggioso* di Paolo Dragoni della classe IV A della scuola "Bettini" di San Leo e ai 47 piccoli capolavori delle classi IA e IB della "Pio Borri": sono stati presentati fuori concorso, poiché le regole della Borsa di Studio prevedono la partecipazione delle sole classi II e III alla sezione "disegni". La scuola "Pitagora" della Chiassa Superiore, con le sue 65 opere, ha strappato, con un minimo distacco rispetto alle altre partecipanti, il riconoscimento per il maggior numero di elaborati inviati. Adesso non resta che aspettare il prossimo anno, per vedere se, con la X edizione, verrà superato il tetto di 500 concorrenti.

Agnese Nocenti



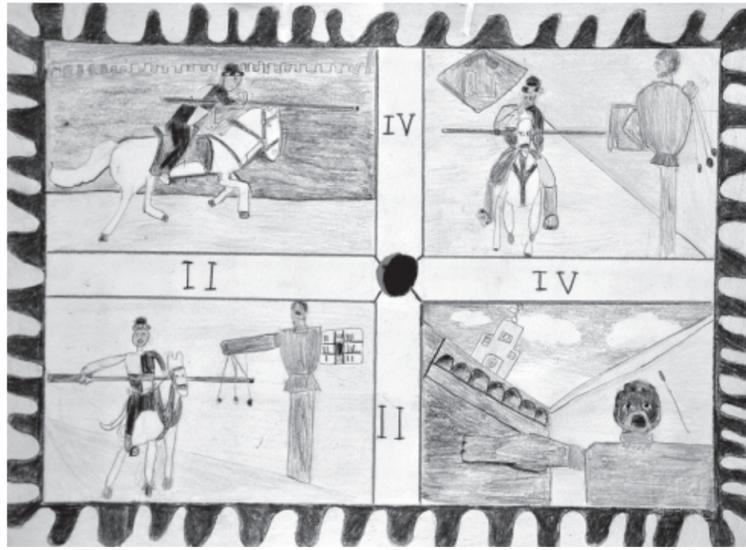
I bambini vincitori del concorso mostrano orgogliosi le borse di studio consegnate dalle autorità presenti.

I classificato sezione disegni Leonardo Gambacorta

Classe III B, Scuola Primaria "Masaccio", Arezzo

Senza Titolo

L'elaborato raffigura, con dovizia tecnica e capacità di sintesi, i momenti salienti della carriera del giostratore inseriti nei campi del tabellone del Buratto. Una idea matura ed efficace per la promozione della Giostra, realizzata con tratto ordinato e sicuro.



III classificato sezione disegni Niccolò Rosadi

Classe II A, Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II", Arezzo

Lo spazio infinito sopra il Saracino

L'idea dello spazio infinito sopra il Saracino è la qualità peculiare di questo disegno. Al di là di alcune imprecisioni circa la raffigurazione degli elementi di Giostra, è senza dubbio vincente il concetto di contrapposizione fantastica tra cielo e terra. Un sogno di bambino sincero e genuino.



I classificata sezione narrativa Elena Tigli

Classe V, Scuola Primaria "Pitagora", Chiassa Superiore

Grande originalità, l'alunna propone con coraggio il tema delle pari opportunità nel correre Giostra, utilizzando una narrazione al passato, il tutto unito ad una buona proprietà di linguaggio.

La Giostra del Saracino

Marie viveva ad Arezzo in un castello con suo padre Fred che era il capitano del Quartiere di Porta Crucifera, invece sua figlia era una dama dello stesso Quartiere.

A Marie non piaceva molto fare la dama, ma gli sarebbe piaciuto molto di più sfilare e galoppare fino al buratto con il suo cavallo. Ma le donne non potevano galoppare con il loro cavallo, potevano solo sfilare come dame. Lei voleva cambiare un po' le regole perché non gli sembrava giusto essere comandate dagli uomini.

Allora un giorno, quando suo padre dovette andare per la Giostra del Saracino, per competere con gli altri giostratori, Marie si diede finta malata per non andare in Piazza Grande per non sfilare come dama, perché voleva cambiare la legge in cui le donne non potevano sfilare con i loro cavalli. Chiese un favore ad un suo amico che doveva sfilare per il Quartiere di Porta S. Lorentino, preso il costume, se lo mise addosso.

Marie si mise anche il casco per non far vedere che era una donna, dopo salì in groppa al cavallo e all'inizio aveva un po' di paura, però dopo pensò a quello che gli stava accadendo e a quelle donne che, come lei volevano galoppare con i loro cavalli fino al buratto.

Dato il via per la prima corsa, il cavallo corse come mai prima e Marie colpì il numero quattro. Dopo qualche secondo la folla urlò tantissimo per la felicità.

La seconda corsa la fece Antonio e quella successiva di nuovo Marie e questa volta fece tre spezzando la lancia, quindi sei.

Quando chiamarono la squadra che aveva vinto ovvero quella di S. Lorentino, Marie per prendere la lancia era costretta a togliersi il casco; tolto, tutta la folla, comprese le squadre, era stupita dalla coda di Marie.

Suo padre Fred la portò subito a casa perché sua figlia aveva infranto la regola più importante.

Arrivati a casa Fred chiese a sua figlia perché lo aveva fatto e lei gli rispose dicendogli che tutti siamo uguali e che non può forzare una persona a fare una cosa che magari non gli piace.

Il padre ragionevole le disse che aveva ragione e da allora le donne poterono correre con i loro cavalli e non vennero più costrette a sfilare come dame.

II classificato sezione narrativa Federico Rubechini

Classe IV C, Scuola Primaria "Pio Borri", Arezzo

Punto di vista non scontato, conoscenza dello svolgimento della Giostra, precisa descrizione dei momenti della giornata.

Il grande giorno

BOOM !!

Ore 7:00 è già arrivata l'ora, faccio una bella colazione che oggi sarà una lunga giornata. Meno male che non piove!!

BOOM !!

Ore 11:00 sono già vestito con i miei colori sgargianti e andiamo tutti insieme ad ascoltare il bando.

BOOM !!

Ore 14:00 è l'ora della benedizione. Speriamo che il prete non faccia come l'anno scorso che mi ha preso in pieno.

BOOM !!

Ore 15:00 inizia il corteo. Quanta gente! Mi sento osservato, so di essere bello ma oggi ancora di più, quante bandiere, quanti colori e quanti rumori. A tutte queste urla non mi sono ancora abituato, speriamo bene!!

BOOM !!

Ore 17:00 questo è il colpo più importante, mi sento agitato, ecco che l'araldo inizia a parlare, certo che è veramente bravo! Entrano tutti e finalmente è il mio turno, si apre davanti a me la piazza, è piena, la lizza sembra la lingua di un gigante pronto a mangiarmi. Ho paura. Il buratto mi fissa con uno sguardo minaccioso. Il mio cavaliere mi sprona, parto a tutta birra e là in fondo aspetto il mio turno ascoltando l'inno. Qualcuno mi controlla gli zoccoli e non mi piace! Aspetto ancora passeggiando su e giù... ma ecco che arriva il mio cavaliere, tocca a noi. Appena mi sale in groppa mi sento tremare, ma la sua carezza mi rassicura. Ora la piazza sembra impazzita. Qualcuno mi tira la sabbia negli occhi, cerco di andare più veloce per allontanarmi da quei pazzi che mi urlano contro. La cosa più difficile da sopportare sono quei maledetti fischi! Ma ecco che quel cavaliere in mezzo alla piazza ha finalmente abbassato la mano. Sono di nuovo di fronte al buratto, questa volta non si scherza, ricevo un'altra carezza sulla mia criniera dorata che mi fa arricciare la coda. Tutti i fischi scompaiono, ora siamo soli io e lui contro quell'omaccio di legno. Sento la tensione del mio padrone... via! Il colpo mi fa sbandare, è una bella botta, ma devo resistere. Torniamo indietro per consegnare la lancia, già tanti ragazzi ci corrono incontro. Siamo stati bravi

BOOM !! BOOM !! BOOM !!

Il nostro Quartiere ha vinto e ora tutti di corsa al Duomo.

È quasi sera quando torno alla mia stalla, che giornata ragazzi!!!

II classificata sezione disegni Rayhana Heron

Classe II B, Scuola Primaria "Masaccio", Arezzo

I Musici: la Chiarina

Una suggestiva interpretazione di una delle componenti della Giostra del Saracino, il musico, il quale, immerso in un intenso campo blu, suona alla luna dando vita ad un lavoro poetico ed evocativo.



III classificata sezione narrativa Sofia Eustorgi

Classe IV D, Scuola Primaria "Antonio Curina", Arezzo

Precisione della tecnica narrativa, spontaneità del racconto e piacevole lieto fine.

Un papà sbandieratore

In una giornata d'inverno, fuori pioveva e io non potevo andare a giocare, allora mi sono messa a sedere nel divano con il mio babbo e ci siamo messi a parlare della vita da Sbandieratore. Il mio babbo aveva cominciato a sedici anni, per lui è stato un po' doloroso entrare nel gruppo degli Sbandieratori, perché ha dovuto lasciare il nuoto, la sua attività sportiva preferita che lo impegnava tantissimo soprattutto perché doveva fare tante gare. Era arrivato a diventare campione regionale, ma il mio nonno si era stancato di accompagnarlo in giro per la Toscana. Piano piano si abituò a fare lo Sbandieratore, perché cominciò a fare i primi viaggi in Europa con il nuovo gruppo di amici conoscendo tanti paesi e nuove città. La sua prima sfilata del Saracino è stata a settembre del 1986, mentre camminava per le strade di Arezzo; mi raccontava che era molto nervoso ed emozionato, perché era la prima volta che si trovava davanti ai propri amici e conoscenti. In particolare era anche un po' impaurito perché indossava un vestito verde e rosso: alcune persone del pubblico applaudivano, mentre tanti altri gli fischiavano e lo offendevano. Dovete sapere che i costumi degli Sbandieratori non rappresentano i quattro Quartieri della città, ma alcuni dei 39 comuni della provincia di Arezzo. Infatti quel costume che vi ho descritto sopra di colore verde e rosso non rappresenta il Quartiere di Porta Crucifera, ma il comune di Montevarchi, che ha uno stemma tutto rosso con tre collinette verdi. Adesso il mio babbo indossa un costume tutto rosso con la passamaneria di colore argento che rappresenta il comune di Cortona con lo stemma del leone di S. Marco che tiene tra le zampe il Vangelo. Sono ventinove anni che il mio babbo fa lo Sbandieratore, quando si allena e quando fa la sfilata, dico sempre, guarda sono molto fortunata ad avere un babbo sempre dinamico ma soprattutto sono orgogliosa!! Quando si esibisce in Piazza Grande per il Saracino sono felice e anche un po' preoccupata perché si faccia male! Per prepararsi a fare lo spettacolo della giostra si allenano duramente durante le due settimane prima di ogni giostra, molte volte vado anch'io a vedere assieme a mio fratello perché vogliamo provare le bandiere anche noi. Gli Sbandieratori hanno girato quasi tutto il mondo! Infatti sono stati tante volte anche in Giappone, in particolare nel 1997 quando sono andati per la quarta volta di fila nella terra d'oriente, il mio babbo ha conosciuto la mia mamma! Mentre si esibiva nel villaggio di Huis Ten Bosh in provincia di Nagasaki ebbe un colpo di fulmine nel vedere la mia mamma che stava guardando lo spettacolo degli Sbandieratori. È grazie agli Sbandieratori che sono nata io!!!



SPIGOLANDO NEL BASTIONE

Spunti di storia della giostra e del quartiere sfogliando le pagine del nostro giornale...

Il quinquennio che va dal 2000 al 2004 parte, come ricordato nel numero precedente, con i dieci anni compiuti da "Il Bastione" e con la chiamata alle urne che ribadirà Paolo Pratesi e Fabio Barberini rispettivamente nei ruoli di rettore e capitano. Maestro di campo sarà Massimo Malatesti, mentre fra le nuove cariche dei quartieri ce n'è una in particolare che suscita malcontento per un evidente conflitto di interessi: è quella di Gianni Cantaloni nella doppia veste di capitano giallo-cremisi e di assessore comunale. Un ponderato Edo Gori, direttore di testata e vice rettore, esporrà nero su bianco con chiarezza la questione.

Il responso delle urne antagoniste vedrà inoltre come rettore di Porta del Foro Giancarlo Felici, di Porta Sant'Andrea Paolo Brigidini con capitano Andrea Lanzi, e per Porta Crucifera Aldo Brunetti rettore e Guido Raffaeli capitano.

Cambiando argomento ci sembra simpatico elogiare la squadra di calcio di Porta S. Spirito che con un secondo posto si guadagna la promozione alla prima categoria del campionato Uisp. Analogamente anche la squadra di calcio del quartiere, militando nella Serie A Uisp, sbaraglia gli avversari portandosi alle finali regionali.

A ridosso della giostra di settembre viene dedicata una meritata intervista a Francesco Conti che dal 1979 realizza le ambite Lance d'Oro.

Il 2000 vedrà anche l'ultimo ciak del nostro mitico quartierista "Bubi", al secolo Ettore Tattaneli, quale regista della manifestazione; a lui succederà l'anno successivo l'ex capitano biancoverde Sergio Nasi.

L'anno del Giubileo dal punto di vista giosresco non si può ritenere positivo per i nostri colori; delle due giostre ordinarie più una straordinaria i nostri Carlo Farsetti e Gabriele Gamberi non riescono ad aggiudicarsene alcuna. Va pur detto che all'esposizione pubblica dei tabelloni avvenuta nel 2001 evidenti errori di misurazione fanno capire come il corso di tutte e tre le competizioni sia stato falsato; anche noi ne siamo stati vittime uscendo di scena subito nella prima edizione.



XXIV Lancia d'Oro, set. 2002 tutti in Duomo. Nel riquadro, un Edo festante.

Nel numero di dicembre 2000 viene pubblicato un articolo di Giovanni Rupi riguardante "Il Ratto del Buratto" avvenuto nel 1971; la storia posta a mo' di lettura teatrale appassiona e diverte i lettori, portandoli indietro ad un tempo in cui ironia e goliardia giocavano con un sapore diverso.

A fronte delle evidenti errate misurazioni i quartieri chiedono maggiore serietà e strumenti adeguati. Siamo nell'anno 2001, ed il nuovo sindaco Luigi Lucherini promette una maggiore attenzione alla Giostra sia dal punto di vista tecnico che come volano per la conoscenza della nostra città in Italia e nel mondo.

Ad opera della Società Storica Aretina verranno proiettate e discusse immagini storiche provenienti dall'Istituto Luce riguardanti "Il Saracino" degli anni trenta.

La nostra sede ospiterà anche una importante, toccante e graditissima mostra riguardante il grande Torino, la squadra dei record distrutta dallo schianto aereo avvenuto sul colle di Superga il 4 maggio 1949.

Nel 2001 si festeggiano anche i quarant'anni del Gruppo Sbandieratori. Il mondo del calcio vede l'ascesa di patron Mancini alla presidenza amaranto.

Nel frattempo le promesse del sindaco Lucherini si concretizzano con una copertina giosresca seguita da articoli

interni sulla rivista "Arrivederci" a bordo degli aerei di Alitalia e, dal punto di vista tecnico, con i nuovi strumenti tanto attesi in campo di misurazione dei punteggi.

L'anno successivo inoltre per mano del vicesindaco Ammirati verranno finalmente concesse le chiavi dei locali a piano terra del bastione dove inizieranno i lavori dell'attuale circolo. Nonostante il ritorno delle damigelle in piazza avvenuto in occasione della prima giostra dedicata ad una donna, la poetessa Faustina degli Azzi, anche il 2001 non è un'annata felice per la Colombina; complici della sconfitta ancora una volta errori nelle misurazioni della giuria.

Il 2002 vede l'ingresso di Alessandro Boncompagni all'Ufficio Giostra; il neo designato si dedicherà da subito con passione alla risoluzione di molte problematiche.

Con orgoglio facciamo anche gli auguri al nostro cappellano, don Franco Agostinelli, che viene consacrato Vescovo di Grosseto.

Arriviamo a correr giostra, il consiglio gialloblù punta ancora sulla coppia Gamberi-Farsetti; in una piazza nuovamente illuminata con oltre 1200 lux i nostri cavalieri sfrecciano e portano a casa un 5 ed un 4, ma la mala sorte non può niente contro un doppio 5 da parte di Porta Crucifera. Uscendo tra gli applausi pensiamo già

alla lancia in palio a settembre, dedicata a Leonardo da Vinci e realizzata su bozzetto di un nostro quartierista, Fabrizio di Sangro.

Per capitano Barberini e per il neo rettore Edo Gori succeduto a Paolo Pratesi la coppia è ok e a questo punto i nuovi 5 e 4 di Farsetti e Gamberi, rimanendo imbattuti dagli altri giostratori, decreteranno la nostra XXIV Lancia d'Oro. L'immagine di Edo a braccia alzate, anche a fronte della tragedia consumata anni dopo, rimarrà nella memoria di tutti per come vorremmo sempre ricordarlo.

Passato il momento dei festeggiamenti la nostra redazione punta il dito per l'ennesima volta sull'importanza di valorizzare la cerimonia dell'offerta dei ceri (ed oggi che è diventata una cerimonia bellissima e vissuta ci sentiamo di aver fatto bene).

Nel mese di marzo 2003 nella sede storica viene organizzata, con la complicità del babbo, una festa a sorpresa all'amico Paolo Bertini che, distinguendosi nella carriera arbitrale, può vantare la prima designazione UEFA. La prima giostra del 2003 vede nuovamente un cambio di timone alla regia, sarà ancora un gialloblù eccellente, niente di meno che un nostro ex rettore, Assuero Pieraccini.

Una magistratura più severa si esprimerà contro Sant'Andrea e Colcitro-ne per aspetti disciplinari riferiti alla giostra di giugno, desterà clamore l'esclusione del rettore rossoverde Brunetti per ben quattro edizioni.

Dopo aver dedicato qualche numero prima un bell'articolo alla mitica coppia vincente Tripoli Torrini e Donato Gallorini, dovremo purtroppo comunicare la scomparsa di quest'ultimo, con i suoi 93 anni il grande Donatino ci lascia tanti bei ricordi di giostra d'altri tempi.

La coppia Gamberi-Farsetti pur collezionando buoni risultati non riesce ad arricchire la rastrelliera come ci si aspetterebbe e nel frattempo si inaugura, proprio con "Carlino", la brutta consuetudine del Buratto che si blocca causandogli una rovinosa caduta a terra. Tale problema a distanza di ben undici anni appare ancora non completamente risolto, e manco a farlo apposta proprio lo stesso Farsetti pare



Nel settembre del 2004 la nuova coppia Farsetti - Veneri conquista la XXV lancia.

esserne sempre uno dei maggiori "fortunati" sorteggiati.

Il 2004 partirà con il progetto di affiancare a Carlo Farsetti un nuovo compagno di "ventura", l'ex quartierista, poi passato a Porta del Foro come giostratore vincente, Luca Veneri che, separandosi così dal compagno di gara e fratello Gabriele, rimasto a difendere i colori giallocremisi, decide di tornare nel quartiere che lo ha cresciuto.

Ad opera del rettore Edo Gori che fermamente lo aveva voluto entrerà in vigore il nuovo statuto e regolamento del Quartiere di Porta Santo Spirito. Il volumetto, particolarmente apprezzato verrà distribuito a tutti i soci facenti richiesta.

A distanza di un anno si tirano le somme dell'attività del Circolo: tutto risulterà positivo; è fra quelle mura che batte il cuore gialloblù, un grazie doveroso lo si deve spendere per Marco Geppetti, primo presidente nonché supervisore dei lavori.

L'esordio Veneri-Farsetti a giugno sarà da dimenticare, ma a settembre in "quattro e quattr'otto" la lancia dedicata a Francesco Petrarca reciterà "...d'azzurro come il Cielo e d'oro come il Sole": sarà la nostra XXV Lancia d'Oro.

In questi cinque anni oltre al grande "Donatino" i quartieri hanno perduto amici importanti, li ho voluti ricordare alla fine, tutti insieme, anche se di colori non sempre gialloblù, ma in questo caso conosciuti ed apprezzati da tutti.

Nel 2000 l'impareggiabile cuoco Umberto Pratesi, il capitano Aldo Scortecchi e Domenico Spadini.

Nel 2002 palazzo Alberti vede le scomparse premature di Aurelio Marcantoni, firma eccellente del giornalismo, e di Roberto Marzocchi a cui poi sarà intitolato il premio "Miglior Maestro d'Arme" vinto nella sua prima edizione dal nostro Paolo Nocentini.

Anche l'inizio del 2003 sarà doloroso, ricorderemo infatti un personag-

gio rossoverde da tutti ben voluto come "Guidone" che per anni fece l'aiuto regista formando la mitica coppia "Bubi-Guidone". Per Santo Spirito invece un pensiero andrà a Giancarlo Maccari che già dagli anni cinquanta aveva contribuito tanto alla crescita del nostro quartiere e della Giostra rivestendo più incarichi. Verrà dato l'ultimo saluto anche a Fosco Balestri, che da maestro di campo e da araldo aveva calpestato per oltre trent'anni l'amata lizza.

Si concluderà poi per noi di Santo Spirito un amaro 2004 che vedrà dapprima la scomparsa dell'amico "Giannino" Di Tommaso, infaticabile lavoratore ai turni di quartiere e, a distanza di pochi mesi, di Marco Bichi per un'inesorabile malattia alla quale non ha mai permesso di abbattergli lo spirito. Sembra ieri che nonostante il peso della malattia volevi stare dietro al bancone a spinarci la birra. Ma tutto ciò pare non essere abbastanza, seguirà infatti anche la morte dell'amatissimo Antonio Carniani, che tutti ricordiamo in una foto di rara bellezza, quando nostro maestro d'arme, tra stanchezza e incredulità, in ginocchio contemplava sulla lizza la vittoria del 1996 dedicata alla Madonna del Conforto. Ad oggi caro Antonio possiamo anche dire che su di te, sempre nella veste di maestro d'arme, si sono posati anche lo sguardo benevolo e la mano di un santo, Giovanni Paolo II.

Roberto Del Furia



KINDERGARTEN: CHE GIOIA CON I BIMBI GIALLOBLÙ!

Per il terzo anno consecutivo riprende, durante il pre-giostra, l'attività del nostro Kindergarten, il servizio di sorveglianza e intrattenimento dei bimbi offerto a tutte le famiglie. Dal settembre 2011, infatti, il quartiere mette a disposizione, nei giardini del Porcinai, uno spazio dedicato ai più piccoli. Qui i bimbi possono giocare e fare amicizia tra di loro mentre le famiglie si godono la serata in tutta tranquillità. Per capire meglio come funziona abbiamo intervistato Laura Pino, colei che fin dall'inizio si è resa disponibile per coordinare la realizzazione e l'organizzazione di questo importante servizio.

Ciao Laura! Puoi raccontarci come è nata l'idea del Kindergarten?

"L'idea è nata grazie alle ragazze del gruppo giovanile che, una sera di settembre 2011, improvvisarono nei nostri giardini uno spazio per bambini: sistemarono un tavolo con matite, fogli e fili colorati e fin da subito riscosero molto successo. Da quel momento cominciammo a pensare che poteva essere importante dedicare una parte del pre-giostra ai più piccoli, e così è nato lo spazio bimbi".

E' giusto, infatti, che alle serate organizzate per i "più grandi" si affianchi uno spazio dedicato ai "più piccoli"...

"Quando pensammo di creare questa

iniziativa volevamo che anche i bimbi potessero trovare dentro al quartiere un momento di gioco e di condivisione con i propri coetanei: adesso possiamo dire di esserci riusciti; stiamo creando il futuro gruppo giovanile e vi assicuro che è un gruppo molto affiatato! Ovviamente si sono create delle vere amicizie ed è bello vedere come ogni volta i bimbi si sentano sempre più parte di qualcosa".

Hai notato un aumento di partecipazione negli anni?

"I bambini aumentano di anno in anno e con loro anche le famiglie! È bello vedere come sia diventato una sorta di appuntamento fisso: i bimbi si ritrovano e si riconoscono fin da

subito. Inoltre il Kindergarten permette ai genitori di godersi una cena in tranquillità sapendo che i figli si stanno divertendo".

Quali attività proponete?

"Noi offriamo la possibilità di colorare e creare piccoli oggetti da portare a casa... tutti rigorosamente gialloblù!".

Giustamente! Cosa hai imparato da questa esperienza? C'è qualche episodio simpatico che ti ricordi?

"Ho imparato tantissimo: prima di tutto che i bambini sono spesso molto più competitivi e sinceri di noi! Ricordo un episodio molto divertente: c'è un noto quartierista che ha un figlio diviso tra la passione del babbo per il



nostro quartiere e quella della mamma per Porta Crucifera. Una volta il bimbo, durante un'attività, tirò fuori dalla tasca il foulard di Colcitro-ne; gli altri rimasero immobili finché una bambina urlò: Ma questo bambino non può stare qui! Io non potei fare a meno di ridere e gli spiegai che non solo quel bambino poteva stare con noi, ma che, anzi, dovevamo convincerlo che il nostro quartiere era il più bello... Per tutta risposta la bimba gli disse: Allora lo vuoi un gelato?".

Quali sono le impressioni dei genitori?

"I genitori sono entusiasti di questo servizio e ogni anno rimangono colpiti dall'amore che tutte le volontarie dimostrano per questi 'nanetti' gialloblù. Non mancano i genitori che ci aiutano portandoci materiale e dandoci preziosissimi consigli".

Reazioni più che positive, quindi. Le uniche lamentele, per adesso, sono state quelle di alcuni genitori

costretti dai loro figli a cenare al quartiere tutte le sere!".

Ci sono progetti per il futuro? Hai qualche idea che ti piacerebbe venisse realizzata?

"Riguardo all'argomento 'bambini' abbiamo grandi progetti: dal prossimo anno vorremmo mettere a punto un piano che li avvicini al quartiere tutto l'anno. Vorremmo che i bambini vivessero il campo gara come un luogo di incontri e scoperte e, personalmente, vorrei poter ricominciare ad organizzare la festa di carnevale. Quando ero piccola aspettavo quel momento come fosse Natale; sapevo che alla festa avrei ritrovato tutti i miei amici del quartiere e vorrei che la stessa cosa succedesse ai nuovi arrivati!".

In generale, ti ritieni soddisfatta dell'attività svolta fino ad ora?

"Ritengo che l'idea e la realizzazione siano stati ottimi, ma possiamo e dobbiamo crescere molto, è importante che il quartiere investa sui piccolini! Per adesso ce la siamo cavata benino, ma abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti: delle famiglie, dei ragazzi e, ovviamente, dei bambini! Al riguardo vorrei ringraziare tutte le ragazze che da quest'anno gestiranno lo spazio bimbi, alternandosi tra un turno e l'altro".

Un'ultima cosa da aggiungere?

"Vorrei lanciare un appello a tutte le famiglie: se avete in casa materiali, stoffe, colori o bottoni che non usate portateci tutto, noi non buttiamo via niente! Vi aspettiamo dall'11 al 19 giugno, tutte le sere dalle 20.30 alle 22.30 e, con l'occasione, vi ricordo che lunedì 16 al quartiere ci sarà lo spettacolo del Mago per piccoli e grandi".

Fabiana Peruzzi

IL CAMPIONARIO

Realizzazione cartelle colori per campionari di abbigliamento

Via don Luigi Sturzo, 218
Tel./Fax 0575.1610586
e-mail: ilcampionario2011@gmail.com

Progetto Italia
S.r.l.

General Contractor
Ristrutturazioni Immobiliari
Lavori Idraulici ed Elettrici
Manutenzione Caldaie

Via Mazzini 36
52027 San Giovanni Valdarno (AR)
Tel. 055 9335182
e-mail: progettoitaliagroup@gmail.com

Gimet Brass

S. Zeno - Strada C n. 8
52040 AREZZO (Italy)
Tel. 0575 99394
Fax 0575 946763
gimetbrass@gimetbrass.it

STUDIO TECNICO ASSOCIATO GEPPETTI-SABATTI

Geom. Marco Geppetti

Geom. Antonella Sabatti

Arezzo - Via G. Monaco, 72
0575370930 05751822681

PM ALLARMI
tecnologie per la sicurezza e video sorveglianza

Largo 1° Maggio (zona Pescaiola)
Tel. 0575.352224 - 337.674219

www.pmallarmi.it



FRATELLI PRATESI S.N.C.
Progettazione installazione impianti di climatizzazione
Agenzia di vendita impianti ristorazione
Assistenza tecnica per climatizzatori, caldaie murali a gas, impianti di ristorazione, refrigerazione

Via Pievan Landi, 46/48 - Arezzo
Tel. 0575 903912 - Fax 0575 901254
www.fratellipratesi.com info@fratellipratesi.com

GRANDE FESTA PER IL CAVALLINO

Ospiti di prestigio alla premiazione del portiere Thomas Scarpelli

Si è svolta mercoledì 7 maggio 2014 nella sala del museo storico la cerimonia di premiazione della 57ª edizione del "Cavallino d'Oro" trofeo che il nostro quartiere assegna al giocatore amaranto che nel corso della stagione ottiene la miglior media voto.

La commissione che, ricordiamo, è presieduta da Francesco Ciardi e composta anche da Fabio Barberini e Stefano Turchi, ha assegnato quest'anno il premio al portiere Thomas Scarpelli, che ha preceduto i suoi compagni di squadra Francesco Di Santo e Adnane Essoussi.

Un bella soddisfazione per il giovane Thomas, che ha meritato ampiamente l'affermazione e che vede scritto il suo nome nell'albo d'oro accanto a quello di grandi portieri amaranto del passato che hanno fatto la storia dell'Unione Sportiva Arezzo. Auguriamo a Thomas le migliori fortune per la sua carriera, e chissà che non possa emulare i successi dei vari Bissoli, Pellicano, Orsi, Fabbri, Tardioli e Bucchi!

Come nella passata edizione, sono stati graditi ospiti della serata alcuni vecchi vincitori del Cavallino come Raul Tassinari e Romano Magherini e due loro compagni di squadra, Giorgio Peruggia e Miro Scatizzi, ai quali sono state donate delle foto legate alla storia personale di ognuno. In particolare a Magherini, in occasione dei suoi 80 anni, è stato donato un album



Una bella foto di gruppo che vede da sinistra, Giorgio Peruggia, Raul Tassinari, Miro Scatizzi, Paolo Bertini, Romano Magherini, Fabio Barberini, Francesco Ciardi, il "57° Cavallino" Thomas Scarpelli, Alberto Carnesciali, Stefano Turchi ed il dir. sportivo amaranto Danilo Pagni.

fotografico preparato dalle sapienti mani di Stefano Turchi, che ha scovato negli angoli più reconditi del suo archivio personale delle splendide immagini d'epoca.

Presente alla consegna del premio anche il nuovo direttore generale dell'Arezzo Danilo Pagni, al quale sarà affidata la responsabilità di pro-

grammare la nuova stagione che dovrà essere assolutamente quella del riscatto per il sodalizio, perché i sostenitori amaranto sono stanchi di vedere giocare la loro squadra del cuore in un campionato che non appartiene alla sua storia e al suo blasone.

Quindi grande festa alla premiazione

del Cavallino, e di questo dobbiamo rendere onore e fare ancora una volta i complimenti a tutti i componenti della commissione e allo sponsor Bar Tabaccheria Francini per la stupenda serata che hanno regalato al quartiere e a tutti gli sportivi amaranto.

Roberto Cucciniello

Bar Tabacchi Francini
Ponte a Chiani - Tel. 0575.363000
Concessionaria:

WESTERN UNION | Sisal Matchpoint | Ticket | MONEY TRANSFER | SCOMMESSE SPORTIVE | BIGLIETTERIA SPETTACOLI

Classifica definitiva
57° Cavallino d'Oro

- | | |
|----------------------|------|
| 1° Thomas Scarpelli | 7,75 |
| 2° Francesco Disanto | 6,75 |
| 3° Adnane Essoussi | 5,25 |
| 4° Emilio Dierna | 4,75 |
| 5° Horacio Martinez | 4,50 |

SETTIMANA DEL QUARTIERISTA

A giugno vieni a volare con la Colombina!

Mercoledì 11 giugno, ore 20.00.
Tradizionale **Cena di Apertura** alla presenza dei Giostratori. Apertura stand e a seguire spettacolo di improvvisazione "Inprovisti"

Venerdì 13 giugno
Ore 20.00 Apertura stand. Ore 22.00 **Full Moon Party**.

Sabato 14 giugno, ore 20.00.
Apertura stand e **Serata Sudamericana "Maracibo"** (verranno serviti cibi e bibite tipiche del Sud America per scaldare il clima in vista dei mondiali di calcio).

Domenica 15 giugno, ore 20.00.
Apertura stand e spettacolo **Dr. Why**.

Lunedì 16 giugno, ore 20.00.
Apertura stand. **Spettacolo di magia per i bambini**.

Martedì 17 giugno, ore 20.00.
Apertura stand e **Aperitivo** del Gruppo Giovanile.

Mercoledì 18 giugno, ore 20.00.
Apertura stand e **Luna Park gialloblù**.

Giovedì 19 giugno, ore 20.00.
Apertura stand e **"Naval Battle"** (sfida tra DJ).
A seguire **porchetta e vino** dopo la Prova Generale.

Venerdì 20 giugno, ore 20.30.

Cena Propiziatoria

(prenotazione obbligatoria presso stand)
A seguire DJ set.

Tutte le sere sarà in funzione per i più piccoli il servizio di Kindergarten e, in occasione delle partite della nazionale di calcio nel mondiale brasiliano, sarà in funzione un maxi schermo per seguire le imprese degli azzurri.

In visita al museo

È stata in visita al museo ed al campo gara una delegazione della Giostra della Rocca della Monselice (PD) composta dal presidente onorario, nonché socio fondatore della manifestazione, Filippo Menarini (nella foto ultimo a destra) e da responsabili della Contrada San Martino guidati dal capo contrada Paola Signoretto (al centro).



Anche Lei qui?!

Le fantainterviste del nostro inviato Sgabellini

Siamo in piazza durante l'allestimento della lizza per la giostra e alcuni rettori dei quartieri vogliono fare degli annunci. Diamo la parola al rettore di Porta Del Foro, Sganappa.

"Grazie, siccome sappiamo dell'annoso problema della riqualificazione dell'area Lebole, e siccome si trova nel nostro territorio, proponiamo al comune di farci carico della gestione. Si tratta di un posto adattissimo al nostro quartiere in quanto, come da noi, è un posto dove tanto tempo fa si facevano cappotti, ma ora non se ne fanno più. E non importa se è lontano dal centro, tanto anche i tiri dei nostri giostratori lo sono da un pezzo".

Grazie rettore, e ora la parola va al suo collega di Porta Crucifera.

"Anche noi di Colcitrone vorremo dare una mano al comune, facendoci carico dell'organizzazione di Icastica, che in gran parte sarà ospitata entro i nostri confini. In particolare realizzeremo opere a cui è difficile dare un senso, un po' come le ultime nostre Giostre, magari realizzate con dei gonfiabili, visto che da noi la gente comincia ad essere gonfia. E, sotto le logge Vasari, i panni stesi saranno sostituiti da dei poster di Carlo Farsetti: il significato dell'opera non cambia, visto che sia i panni stesi che Farsetti quassù non li può vedere più nessuno".

Grazie, e ora ci chiede il microfono il rettore di Porta Sant' Andrea, Carboni.

"Come gli altri quartieri, anche il nostro collaborerà con il comune e, se la manifestazione si farà, ci occuperemo di Arezzo Wave. Sappiamo che ci sono problemi di mappature volumi e decibel, ma noi siamo preparati, visto che da alcuni anni sopportiamo i rumori festaioli di un quartiere nostro vicino che ultimamente ha celebrato molte più volte di noi e con baldoria numerose cene della vittorie e cappotti, anche nel nostro territorio. Garantiamo la nostra collaborazione per tutte le sere fino alla notte ma non oltre, anche se a qualcuno di noi piacerebbe arrivare

fino a mattino e soprattutto a Martino...".

Grazie rettore, ma ora cambiamo argomento e, visto che è il periodo del mondiale di calcio, ospitiamo il presidente dell'Arezzo Ferretti che ci deve fare un grande annuncio. Cosa ci vuole dire, presidente?

"Grazie. Come i tifosi sapranno, ho ricevuto l'invito ad acquistare il Siena Calcio, ma siccome non voglio abbandonare l'Arezzo avrei pensato di unire le due società e di fondare una squadra unica, per renderla più forte. La nuova squadra si dovrà chiamare Ariena o Sierezo. Il nuovo simbolo sarà un cavallino rampante sopra Romolo e Remo e i nuovi colori sociali saranno l'amaranto e il bianco (il Monte dei Paschi infatti ha detto che non vuole più avere a che fare col nero). Saremo così più forti ed in prima fila per un eventuale ripescaggio, a cui ci prepareremo andando in ritiro a Castiglion della Pescaia, località che ritengo adatta per essere ripescati. Nel frattempo non ci resta che aspettare che il nostro proposito di ripescaggio venga accolto... cioè volevo dire accolto".

Grazie presidente, ma vediamo che abbiamo un volto popolare della tv, il giornalista Gigi Marzullo. Marzullo, anche lei qui?

"Sì, sono stato invitato a realizzare la mia trasmissione 'Sottovoce' ad Arezzo Wave e, visti i problemi con i decibel che ci sono, penso proprio che sarà adattissima per quelle serate".

Grazie Gigi. Ed ora, come al solito, concludiamo con il nostro Sindaco...

"Ssshhh! Mi dispiace zittirla così, ma è tardi e non si può più fare rumore, dobbiamo abbassare il volume per il relax dei nostri cittadini...".

Va bene signor Sindaco, ma vediamo che arriva Vittorio Sgarbi, che le vuole replicare...

"Se vuoi il relax dei cittadini non devi abbassare il volume, devi abbassare le bollette! Capra! Capra! Capra!".

E con i volumi fatti tornare alti da Vittorio Sgarbi, ridiamo la linea allo studio!

Tarlo Sgabellini

LAUREE GIALLOBLÙ

Jacopo Bartolini si è laureato il 28 marzo in statistica, economia e impresa all'Università degli Studi di Bologna con la tesi "Previsioni dello sportello unico comunale al servizio del cittadino aretino".

Rachele Mencaroni si è laureata il 29 aprile in Dirigenza e pedagogia clinica presso la Facoltà di Scienze della Formazione di Firenze con la tesi "Minori stranieri ad Arezzo, racconti di vita di ragazzi della comunità casa Don Bosco".

Congratulations e auguri a tutti dal Quartiere e dalla nostra redazione.

Francesco Polci si è laureato il 30 aprile in Architettura all'Università degli Studi di Firenze con il voto di 110 lode con la tesi "Monumentum, nuovo ingresso al museo Gaio Cilnio Mecenate e riqualificazione a parco archeologico dell'anfiteatro romano in Arezzo".

Elena Ciardi si è laureata con il massimo dei voti il 23 maggio in Design dell'arredamento e Product design presso l'Accademia Italiana di moda e design di Firenze.

Congratulations e auguri a tutti dal Quartiere e dalla nostra redazione.

IL COMPASSO
ARREDO DESIGN

Varenna
Poliiform

Via Benedetto Croce 85
Tel. 0575 23892

SCORTECCI
CORSO ITALIA

Corso Italia, 131
52100 AREZZO
Tel. 0575.357186

Visa

concretizza le tue idee per i tuoi oggetti

Smalti Pietre
Accessori moda

www.visacolori.it
Tel. 0575.370726

officine

Bicchi s.r.l.

Via G. Chiarini, 53 - 52100 Arezzo
Tel. 0575.903434 - Fax 0575.900976

life
wellnessclub

FIT-BOXE - SPINNING - STEP - GAG - BODY BUILDING
YOGA - PILATES - BACK-SCHOOL - PREPARATO
MEDICO SPORTIVO - OSTEOPTA - PERSONAL TRAINER
DIMAGRIMENTO - ESTETICA - SOLARIUM - MASSAGGI
DANZA CLASSICA - JAZZ - HIP-POP - RECITAZIONE

Via Calamandrei, 99/e - Arezzo
Tel. 0575.302036

Fiori d'Arancio
Auguri infiniti a

Lorenzo Alberti e Stefania Finocchii
che si sono uniti in matrimonio sabato 31 maggio nella Cappella della Madonna del Conforto della Cattedrale di Arezzo.

Stesso luogo e stessa gioia immensa per **Martina Gori e Renato Riccio** che convoleranno a nozze il prossimo 14 giugno.